



# “Unicum”



d'Italia

è Orlando Orlandini, vincitore di sette “Oscar”, ma lo sono anche le sue creazioni, vere opere d'arte uniche al mondo, realizzate completamente a mano.



Collezione Flash

successi raccolti in numerose manifestazioni internazionali, culminano con l'attribuzione di sette Oscar.

Le sue collezioni, tutte protette da brevetto, sono frutto di un'approfondita ricerca tecnico-estetica e realizzate esclusivamente con metodi artigianali,

senza l'uso di attrezzature meccaniche: da considerarsi degli “unicum” sia per l'originalità dei motivi creativi che per il tipo di lavorazione. Ogni gioiello, accompagnato dal certificato di autenticità firmato dall'autore, è numerato e realizzato per un massimo di 100 multipli, ognuno dei quali, grazie alla lavorazione totalmente manuale, è comunque da considerarsi un vero pezzo unico. Per Orlando Orlandini la donna è personificazione dell'armonia e della bellezza ed il gioiello ne deve essere l'ideale completamento per farla sentire ed apparire “unica”.

Queste preziose creazioni conquistano la più sofisticata clientela, Europa, Stati Uniti, Canada, Giappone, Emirati Arabi, ottenendo ambiti riconoscimenti nelle più prestigiose manifestazioni internazionali e classificando Orlandini fra i maggiori designers orafi. Con Orlando Orlandini collaborano la moglie ed i due figli.



La famiglia Orlandini

Padre e figlio:  
Orlando e Paladino Orlandini

Orlando Orlandini è figlio d'arte, madre pittrice, padre scultore e medagliata, con opere presenti nei maggiori musei del mondo. Laureatosi all'Accademia delle Belle Arti (scultura), inizia l'attività di orafa ideando esclusivi pezzi unici di gioielleria. Con la “Uno a Erre” - la maggiore azienda orafa su scala mondiale - collabora ricoprendo il prestigioso incarico di direttore artistico dell'Atelier d'arte orafa di Firenze.

Nel 1983 inizia l'attività in proprio. Sulle colline del Chianti, un antico convento del 1300 viene trasformato in Atelier e abitazione: ambiente permeato della storia, dell'arte e della cultura toscana. Accanto al convento era infatti situata un'antica fornace dei Della Robbia. I

